



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



INFRASTRUTTURE
e RETI

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “INFRASTRUTTURE E RETI” 2014-2020

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DELLA LINEA DI INTERVENTO II.2.2 – INFO-MOBILITA' FINALIZZATA A

“Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone [principalmente sistemi ITS, sistemi informativi e soluzioni gestionali, strumenti di monitoraggio del traffico, ecc.]”

- VISTO** il “Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006”;
- VISTO** il “Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTO** il “Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati”;
- VISTO** il “Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione Europea e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e Organismi Intermedi”;
- VISTO** il “Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012”;
- VISTO** l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final, del 29 ottobre 2014 e s.m.i.;
- VISTA** la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015 recante: “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013, previsti nell’Accordo di Partenariato 2014-2020”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 72 del 11 febbraio 2014, di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- VISTO** il Decreto ministeriale 12 febbraio 2014, n. 44, con cui è stato adottato il Piano di azione nazionale sui sistemi intelligenti di trasporto in attuazione della Direttiva 2010/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 346 del 4 agosto 2014, con il quale sono stati definiti gli Uffici Dirigenziali di seconda fascia ed è stata individuata l’Autorità di Gestione del Programma

FR
AP



Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti 2014-2020", nel Dirigente *pro-tempore* della Divisione 2 "Programmi Operativi Nazionali in materia di infrastrutture e trasporti" della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali – Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 125 del 15 dicembre 2016 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali con il quale il Dirigente *pro-tempore* della Divisione 2 viene designato "Autorità di Gestione";

VISTO il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea Decisione del 21.2.2018 C(2018) 1144 final;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co.) del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti 2014-2020" vigente;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, in applicazione della quale sono state implementate le misure efficaci in termini di prevenzione/mitigazione del rischio di frode, con l'adozione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.)" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2017-2019, adottato con Decreto Ministeriale del 23 maggio 2017 n. 218, e l'approvazione del "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2018-2020", adottato con Decreto Ministeriale del 22 febbraio 2018 n. 53;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 redatti ai sensi dell'art. 125, par. 3, del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvati, con procedura scritta, dal Comitato di Sorveglianza (istituito con Decreto Direttoriale n. 123 del 1 ottobre 2015) con nota n. 1795 del 24 febbraio 2016, e s.m.i;

CONSIDERATO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (CCI 2014IT16RFOP002) volto a perseguire le priorità dell'Unione europea nell'ambito delle infrastrutture di trasporto nelle Regioni Meno Sviluppate di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, contribuendo al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle merci ed è finalizzato a garantire uno sviluppo competitivo dei territori delle Regioni Meno Sviluppate e a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale (PON) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi: *i)* Trasporto ferroviario - Il potenziamento della modalità ferroviaria e il miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza; *ii)* Trasporto portuale - Il miglioramento della competitività del sistema portuale e del sistema interportuale; *iii)* Multimodalità - Il miglioramento dell'integrazione modale e dei collegamenti multimodali, per ottenere la massima mobilità regionale; *iv)* Traffico aereo - L'ottimizzazione del traffico aereo attraverso il potenziamento dei sistemi e dei controlli;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale (PON) "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 prevede risultati tangibili in coerenza con gli obiettivi di crescita previsti dalla Strategia Europa 2020: *(i)* Crescita sostenibile in quanto persegue l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, limitando il cofinanziamento delle modalità di trasporto più inquinanti; *(ii)* Crescita intelligente attraverso investimenti in tecnologia per ridurre i tempi di sdoganamento delle merci e

realizza sistemi telematici per ottimizzare la filiera procedurale; (iii) Crescita inclusiva in quanto, tramite il potenziamento del traffico delle merci, incrementa la generale qualità dei servizi di trasporto, crea benefici indiretti a tutti i cittadini e ai fruitori delle infrastrutture;

CONSIDERATO che il Programma si articola in tre Assi prioritari, tra i quali l'Asse II *"Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile"*, che ha l'obiettivo specifico di promuovere il miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali (priorità d'investimento 7b);

CONSIDERATO che l'Asse II prevede le seguenti categorie di operazioni: 035 *"Trasporti multimodali (RTE-T)"*, 039 *"Porti marittimi (RTE-T)"*, 044 *"Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)"*;

CONSIDERATO che, in particolare, a valere sull'Asse II del Programma, categoria di operazione 044, la linea di attività II.2.2 riguarda la *"realizzazione delle piattaforme e degli strumenti intelligenti di trasporto e di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone e dell'infrastruttura"*;

CONSIDERATO che la linea di attività II.2.2 promuove la realizzazione di interventi su ambiti considerati strategici dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come la sicurezza delle infrastrutture e la digitalizzazione del trasporto;

CONSIDERATA la necessità di rilanciare la *performance* attuativa dell'Asse II, promuovendo il raggiungimento dei relativi obiettivi di spesa, ciò anche attraverso azioni di rimodulazione finanziaria tra categorie di operazioni ai sensi dell'art. 96 par. 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATA l'esigenza del Programma in oggetto di garantire il rispetto dei principi di pubblicità dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni;

CONSIDERATO che il Codice dei Contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ha operato una profonda rivisitazione ed armonizzazione dell'intera disciplina, introducendo numerose novità tese, innanzitutto, alla realizzazione di infrastrutture di qualità, attraverso il *"miglioramento della qualità dei progetti"* e misure per garantire la certezza di risorse e tempi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Direttore Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali

- Nell'ambito e nei limiti di euro 20.000.000,00 a valere sulla dotazione dell'Asse II del Programma, per euro 15.000.000,00 sulla categoria d'operazione "035" e per euro 5.000.000,00 sulla categoria d'operazione "044";
- Al fine di verificare la sussistenza dei presupposti di finanziamento di proposte progettuali, di "elevato livello qualitativo" che prevedono la realizzazione di piattaforme e strumenti intelligenti di info-mobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico merci e di persone e dell'infrastruttura;

INVITA

I soggetti pubblici e/o privati, come meglio specificati all'art. 2 del presente Invito, preposti a fornire servizi di pubblica utilità o interesse nelle Regioni Meno Sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)

A MANIFESTARE INTERESSE SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO DESCRITTE:

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1.1 Ambito e perimetro della manifestazione d'interesse

Il presente Invito si inserisce nell'ambito del più ampio percorso di azioni volte allo sviluppo di piattaforme e strumenti intelligenti per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone e per promuovere l'info-mobilità, con lo scopo di finanziare un insieme di interventi che risultino coerenti con i risultati attesi previsti dall'Obiettivo Tematico (OT) 7 dell'Accordo di Partenariato.

I Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS - *Intelligent Transport Systems*) svolgono un ruolo determinante per affrontare le sfide dell'aumento continuo della domanda di mobilità. Gli ITS, infatti, fondati sull'interazione fra Informatica e Telecomunicazioni, consentono di trasformare i trasporti in un "sistema integrato", nel quale la gestione dei flussi di traffico (tanto passeggeri che merci) agevola l'interazione tra le varie modalità, per una maggiore efficienza, produttività e, soprattutto, sicurezza del trasporto.

Il presente Invito, rispondendo all'esigenza del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, mira a ricevere candidature progettuali, al fine di valutarne la sussistenza dei presupposti di finanziamento coerentemente con gli obiettivi previsti dalla Linea di Azione II.2.2 (*"Realizzare piattaforme e strumenti intelligenti di infomobilità per il monitoraggio e la gestione dei flussi di traffico di merci e di persone [principalmente sistemi ITS, sistemi informativi e soluzioni gestionali, strumenti di monitoraggio del traffico, ecc.]*):

- migliorare e fluidificare i flussi di traffico (passeggeri e merci) all'interno della rete infrastrutturale TEN-T delle Regioni Meno Sviluppate;
- promuovere, attraverso tecnologie digitali interoperabili, l'implementazione di soluzioni a sostegno del trasporto integrato e intermodale, per aumentarne l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità (ambientale, economica e sociale) dei trasporti e delle infrastrutture.

La dotazione finanziaria per le finalità di cui al presente Invito è pari a euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, Asse II, per euro 15.000.000,00 sulla categoria d'operazione "035" e per euro 5.000.000,00 sulla categoria d'operazione "044".

L'Autorità di Gestione del Programma si riserva di ampliare, con successivo provvedimento, la dotazione finanziaria sopra determinata.

1.2 Tipologia di attività ammissibili

Per il concreto raggiungimento degli obiettivi settoriali del Programma - e al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Linea di Azione II.2.2 - il presente Invito mira a raccogliere candidature progettuali che dovranno riguardare interventi a servizio della rete TEN-T delle Regioni Meno Sviluppate ed essere coerenti con gli obiettivi specifici della Linea di Azione II.2.2:

- migliorare l'accesso ai servizi di trasporto da parte dell'utenza (merci e passeggeri) attraverso interventi per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio ed info-mobilità dei traffici, al fine di fluidificarne ed ottimizzarne i flussi;
- migliorare la capacità di monitoraggio delle infrastrutture di trasporto tramite applicazioni digitali interoperabili e coerenti con il paradigma IoT, finalizzato all'incremento della sicurezza delle infrastrutture di trasporto stesse rispetto agli effetti dell'usura e ai rischi antropici e naturali, nonché all'aumento della resilienza, anche intesa come capacità e rapidità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici;
- promuovere lo sviluppo di soluzioni di *planner* intermodale che garantiscano informazioni di carattere intermodale per supportare scelte di mobilità sostenibile sia in termini di costi che di impatto ambientale;
- identificare modelli standard e standard architetture di riferimento per supportare lo sviluppo integrato ed interoperabile dei sistemi ITS;
- predisporre apposite interfacce di comunicazione tra la rete dei trasporti nazionale e quella dei nodi metropolitani. Infatti, la netta separazione tra rete nazionale e reti comunali/provinciali rischia di rappresentare un elemento di debolezza per la realizzazione di un processo senza soluzione di continuità di scambio di informazioni tra i vari attori della catena del trasporto.

Pertanto, in sinergia con quanto avviato nella programmazione 2007-2013, il Programma si pone l'obiettivo di ridefinire modelli, moduli e flussi dell'architettura nazionale dei sistemi telematici per la circolazione e i trasporti in Italia, finalizzati al miglioramento, all'evoluzione e l'attualizzazione dei contenuti in tutte le sue componenti, in modo da fornire agli "utenti utilizzatori" un quadro di riferimento di facile comprensione e utilizzo, che favorisca la realizzazione e la diffusione dei sistemi ITS.

In particolare, le candidature progettuali, con un approccio integrato e di sistema, dovranno riguardare interventi finalizzati alla realizzazione di **Piattaforme di dati e servizi ITS, open e abilitanti**, che includano almeno i tre seguenti componenti:

- A. **modelli, strumenti e sistemi che permettano di acquisire in maniera sistematica e automatica informazioni** dalle reti di trasporto e dal territorio in termini di domanda, dati ambientali, dati e informazioni inerenti lo stato delle infrastrutture di trasporto ecc.
- B. strumenti di **elaborazione e gestione delle informazioni** (es.: cruscotti) acquisite per il governo dei fenomeni di mobilità e di verifica accurata delle politiche e scelte attuate,
- C. sistemi di **diffusione delle informazioni** statiche e in tempo reale per gli utenti gestori delle reti/servizi di trasporto e/o per gli utenti finali.

Le proposte progettuali, nel garantire le caratteristiche minime sopra riportate, dovranno rientrare in uno dei seguenti tre ambiti: spostamento delle persone, movimentazione delle merci e integrazioni di informazioni merci e passeggeri, monitoraggio dello stato delle infrastrutture di trasporto.

Nell'ambito delle 3 componenti (A, B e C) sopra illustrate, potranno essere realizzati sistemi per:

- i. la raccolta e gestione di dati e informazioni sul sistema di trasporto (sfruttando innovazioni tecnologiche quali ad esempio *IoT – Internet of Things*, geo-localizzazione, *device mobili*, ecc.) utili per lo studio dei comportamenti e delle abitudini dei viaggiatori e delle merci e, quindi, alla stima della domanda di mobilità, per un inquadramento realistico dello scenario di partenza come base per la definizione degli obiettivi da perseguire;
- ii. l'acquisizione continua, l'elaborazione e la distribuzione dei dati sullo stato delle infrastrutture di trasporto (ponti, viadotti, gallerie ecc.), grazie all'uso di (i) sensori e tecnologie per la raccolta di dati (ad es. *IoT*, *V2I*, controllo satellitare, dispositivi mobili) durante il loro funzionamento in esercizio; (ii) strumenti standard, digitali e condivisi per la digitalizzazione di tutto il processo che va dalla progettazione, alla realizzazione e poi alla gestione e manutenzione delle stesse, procedure normalizzate e automatizzate per l'effettuazione di analisi sullo stato complessivo delle opere;
- iii. l'interpretazione e la simulazione dei fenomeni di mobilità e la predizione degli scenari di evoluzione e intervento sul sistema di offerta anche grazie alla sempre più crescente capacità e velocità di analisi di tecnologie quali ad esempio *Cloud*, *Big Data Analytics*, *Machine/Deep Learning*, *Intelligent Image Processing*;
- iv. la gestione dei pagamenti elettronici in forma singola e per pacchetti di viaggio *door-to-door* intermodali secondo il modello *MaaS - Mobility as a Service* (ad es. *e-Ticketing*, *EMV*, *Blockchain*);
- v. la diffusione delle informazioni avanzate all'utenza, *pre-trip* ed *en route*, in condizioni ordinarie e di emergenza, in tempo reale e da molteplici canali in *primis mobile* con l'obiettivo di rendere il sistema di mobilità passeggeri e merci sempre più utente-centrico e adattivo;
- vi. la verifica degli impatti prodotti, il calcolo indicatori (KPI) più adatti a fornire una verifica qualitativa e quantitativa dell'efficacia delle misure attuate per il raggiungimento degli obiettivi e la visualizzazione/rappresentazione grafica degli stessi per supportare processi decisionali (ad es. *Big Data Analytics*, *B.I. - Business Intelligence*, *DSS - Decision Support Systems*, *Info Data Visualization*).

Le implementazioni di reti, di sensori (ad es. *IoT*, *IoE*, controllo varchi e videosorveglianza) e di piattaforme per la raccolta e gestione dei dati **dovranno** essere finalizzate alla fornitura di informazioni avanzate all'utenza finale.

I dati che deriveranno dai sistemi implementati nell'ambito del "Programma" **dovranno** essere trattati e resi aperti in ottica *Open Data*.

I servizi informativi **dovranno** essere pensati e progettati: (a) per l'utente in mobilità; (b) per istituzioni, enti, amministrazioni che possano beneficiarne per le loro finalità e competenze istituzionali. Detti servizi dovranno garantire qualità, affidabilità e disponibilità delle informazioni; multi-canalità della diffusione delle stesse; semplicità, usabilità e uniformità dell'esperienza utente (secondo i paradigmi della *omni-canalità*, *user centered design* e *seamless experience*).

Le modalità di misurazione, elaborazione e aggregazione dei dati relativi allo stato dei componenti dell'infrastruttura e alla loro sicurezza **dovranno** essere conformi a quanto contenuto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 28/02/2018, G.U. 18/04/2018 - Allegato A "*Specifiche funzionali Smart Road*".

Le candidature progettuali **dovranno** essere basate su soluzioni tecnologiche *open source* e dovranno essere attuate con modalità comuni per sostenere la apertura e replicabilità delle operazioni, la sicurezza, la scalabilità e l'interoperabilità.

Le realizzazioni **dovranno** garantire auto-consistenza della soluzione (comprendendo anche aspetti di *governance* dell'operatività e sicurezza) e consentire la misurabilità degli impatti prodotti.

1.3 Risultati attesi

Le proposte progettuali dovranno concorrere alla valorizzazione dell'Indicatore di Output "Applicativi e sistemi informatici".

Per "*Applicativi e Sistemi Informatici*", si intendono infrastrutture immateriali e materiali dal carattere "auto consistente", nelle loro funzionalità, che interessino un processo complesso e completo, al netto dei dati o delle informazioni di input di cui necessitano, o dei dati di output che producono. Da questo punto di vista, un intervento può prevedere più Applicativi e Sistemi Informatici. Si auspica infatti che i progetti, in una visione complessiva di filiera, prevedano l'esistenza di più strutture tecnologiche, seppur finalizzate a un risultato complessivo unico e armonico.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare le candidature progettuali **esclusivamente** i seguenti soggetti:

- i. **pubbliche amministrazioni**, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2, nonché quelle inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat, competenti in materia di infrastrutture e trasporti, in forma singola e associata;
- ii. **soggetti pubblici o privati** gestori, in base a specifiche disposizioni di legge, della rete infrastrutturale o di sistemi/piattaforme digitali di info-mobilità funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'Asse II, Linea di Azione II.2.2, in forma singola e associata.

Per quanto concerne i soggetti privati di cui al precedente punto, alla data di presentazione della manifestazione di interesse il Soggetto Proponente deve:

- i. essere iscritto al Registro delle Imprese;
- ii. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o di concordato preventivo né avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- iii. non essere destinatario di sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- iv. non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- v. non essere stato dichiarato in precedenza e/o non trovarsi nella condizione di "inconferibilità" di cui al d.lgs. 39/2013, attuativo della L. 190/2012.

Le dichiarazioni di cui ai punti *sub* iii e iv dovranno essere rese: dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo. In ogni caso, le dichiarazioni devono essere rese anche dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data del presente avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

3.1 Dimensione finanziaria

Sono ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Invito progetti / moduli autonomi da un punto di vista tecnico e amministrativo con possibilità d'integrazione funzionale tra gli stessi, con una dimensione finanziaria minima di euro 1.000.000,00 e massima di euro 5.000.000,00.

Nel caso in cui l'importo del progetto / modulo sia superiore a euro 5.000.000,00, il Soggetto Proponente dovrà indicare la fonte del finanziamento a copertura dei costi eccedenti la soglia massima finanziabile.

Qualora il progetto sia ritenuto ammissibile, il Soggetto Proponente dovrà documentare, al momento della stipula della Convenzione di concessione del finanziamento la copertura finanziaria della quota di risorse finanziarie non coperte dal Programma, presentando la necessaria documentazione probatoria.

3.2 Spese ammissibili

Le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili all'esito della valutazione di cui al successivo articolo 5 sono concesse nella forma della sovvenzione diretta.

Con riferimento alla formulazione del quadro economico, si precisa che sono considerate spese ammissibili i costi direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti coerentemente con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.

Nel caso d'interventi riguardanti la realizzazione di infrastrutture immateriali che incidono su sistemi nazionali e/o con localizzazione di sistemi *hardware* e *software* al di fuori delle Regioni Meno Sviluppate ma con ricadute dirette sui relativi territori, l'Autorità di Gestione applicherà una modalità di quantificazione delle agevolazioni concedibili a valere sul Programma.

Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato (art. 107 del TFUE) o di operazioni generatrici di entrate nette (art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013), il contributo sarà concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dalla regolamentazione vigente.

Laddove applicabile, i Beneficiari potranno avvalersi di opzioni semplificate in materia di costi, ai sensi degli artt. 67 e 68 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Con l'ammissione a finanziamento, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle procedure previste dal Si.Ge.Co. e dal Manuale operativo delle Procedure dell'Autorità di Gestione in materia di rendicontazione della spesa e verifiche di gestione reperibili sul sito web PON "Infrastrutture e Reti 2014/2020" <http://www.ponir.mit.gov.it/>.

4. DURATA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le candidature progettuali dovranno essere caratterizzate da tempi realizzativi coerenti con le disposizioni in materia di ammissibilità della spesa di cui all'art. 65 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

5. SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

5.1 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le predette domande dovranno pervenire *esclusivamente* via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg.prog-div2@pec.mit.gov.it **entro e non oltre 90 giorni** dalla data di pubblicazione della presente sul sito web istituzionale del PON I&R (<http://www.ponir.mit.gov.it>). Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

L'invio della PEC deve recare il seguente oggetto: *Avviso Infomobilità PON I&R - Linea di Azione II.2.2 - Nome del progetto*.

L'Autorità di Gestione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del Soggetto Proponente, o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

La documentazione presentata deve comprendere tutti i documenti richiesti, così come definito nel presente avviso, resi disponibili sul sito web del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (<http://www.ponir.mit.gov.it>).

Le proposte progettuali **devono essere validate** dalla apposizione della firma digitale da parte del legale rappresentante, o soggetto appositamente delegato, e **dovranno contenere**, la seguente documentazione:

- "scheda gestione progetto" debitamente compilata in ogni sua parte;
- "relazione tecnica del progetto", composta da una o più file, caratterizzata dai contenuti minimi di seguito riportati;
- dichiarazione d'impegno;
- "modello di calcolo della spesa ammissibile" per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Inoltre dovranno essere trasmessi:

- documento di identità del legale rappresentante del Soggetto Proponente o del suo delegato, in corso di validità;
- documentazione comprovante i poteri di sottoscrizione e di rappresentanza del rappresentante legale del Soggetto Proponente o del suo delegato;
- breve presentazione del Soggetto Proponente (sintesi sulle esperienze specifiche nel settore di riferimento, sul profilo e l'assetto societario, ivi inclusi gli elementi/riferimenti normativi di cui all'art. 2 punto (ii)).

Per quanto concerne i soggetti privati, alla data di presentazione della manifestazione di interesse il Soggetto Proponente deve: (i) essere iscritto al Registro delle Imprese; (ii) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o di concordato preventivo né avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni; (iii) non essere destinatario di sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale; (iv) non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale; (v) non essere stato dichiarato in precedenza e/o non trovarsi nella condizione di "inconferibilità" di cui al D.lgs. 39/2013, attuativo della L. 190/2012.

Alla documentazione precedente, dovrà essere aggiunta anche la trasmissione della certificazione camerale in corso di validità completa della sezione fallimentare.

La presentazione delle candidature progettuali non costituisce motivo o presupposto per qualsivoglia pretesa nei confronti dell'Amministrazione, anche nel caso in cui quest'ultima non intenda dare alcun seguito al presente invito. In tal caso, ogni e qualsivoglia spesa o onere che dovesse derivare dalla presentazione delle proposte progettuali (es. spese tecniche e di progettazione) sarà ad esclusivo carico dei Soggetti Proponenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avviare un dialogo con i Soggetti Proponenti, al fine di comprovare la coerenza delle proposte progettuali con gli obiettivi strategici e specifici del Programma attraverso la presentazione di eventuale ulteriore documentazione tecnica di progetto.

5.2 Requisiti minimi delle proposte progettuali

Ciascun Soggetto Proponente potrà presentare fino a tre proposte progettuali o, alternativamente, un unico progetto suddiviso in tre moduli¹.

Per ciascun progetto/modulo dovrà essere presentata la documentazione di cui al successivo articolo 7.

Dai contenuti riportati nella "Scheda Gestione Progetto" e nella "Relazione tecnica del progetto" compilate, dovranno emergere chiaramente i seguenti elementi progettuali:

- A. Localizzazione nei territori delle Regioni Meno Sviluppate (Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia)²;

¹Per modulo s'intende una parte auto-consistente del progetto in grado di garantire le tre componenti di cui al punto 1.2 del presente Avviso.

² Sul punto si precisa che "nel caso d'interventi riguardanti la realizzazione di infrastrutture immateriali che incidono su sistemi nazionali e/o con localizzazione di sistemi hardware e software al di fuori delle Regioni Meno Sviluppate ma con ricadute dirette sui relativi territori, l'Autorità di Gestione applicherà una modalità di quantificazione delle agevolazioni concedibili a valere sul Programma" (cfr. punto 3.2).

- B. Conformità con la strategia e i contenuti dell'Accordo di Partenariato e del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, nonché con le priorità di investimento ed i risultati attesi delineati nell'Obiettivo Tematico 7;
- C. Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali;
- D. Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri POR/PON al fine di evitare eventuali sovrapposizioni;
- E. Dotazione da parte del Beneficiario di una struttura gestionale adeguata e ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (con particolare riferimento a: mantenimento di una contabilità separata, sottoposizione a ispezioni e controlli, conservazione dei documenti, informazione e pubblicità, avvio e conclusione delle operazioni, messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale);
- F. Comprovato rispetto della normativa vigente in materia ambientale, di appalti pubblici e di aiuti di Stato;
- G. Presentazione di un cronoprogramma di attuazione dettagliato volto a descrivere l'intero iter di attuazione del progetto/modulo sino alla messa in esercizio, incluse le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione necessarie.

Inoltre, dovrà essere esplicitata la "Coerenza con il Piano d'azione ITS nazionale e con la Direttiva 40/2010" e il contributo del progetto in termini di "Ottimizzazione dei flussi di traffico".

Anche al fine di illustrare chiaramente gli elementi progettuali sopra indicati, la "Relazione tecnica" prevista tra la documentazione da presentare dovrà avere i seguenti **contenuti minimi progettuali**:

1) Elementi di contesto

- i. indicazione dei dati e delle considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della "soluzione progettuale", ivi compresa la descrizione delle ragioni della soluzione selezionata sotto il profilo localizzativo, funzionale ed economico;
- ii. descrizione puntuale del progetto e della soluzione progettuale. Dovrà altresì essere fornita indicazione dell'eventuale articolazione dell'intervento in moduli funzionali (specificando se i moduli risultino in grado di apportare un beneficio tangibile - anche se in forma ridotta - in maniera autonoma cioè anche senza l'implementazione degli altri moduli da cui è composto l'intervento);
- iii. elementi di coerenza con direttive e standard nazionali ed europei in materia di ITS, con la strategia del "Programma", e con gli strumenti di pianificazione vigenti nella scala territoriale di riferimento;
- iv. indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze del Beneficiario e degli utilizzatori, nel rispetto delle risorse finanziarie;
- v. indicazione dei requisiti non funzionali (apertura, interoperabilità, replicabilità, usabilità, scalabilità);

Cfr. punto 3.2:

- vi. elementi giustificativi a corredo della disponibilità delle aree oggetto dell'intervento e/o delle relative autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- vii. verifica della necessità di acquisire pareri amministrativi e indicazione degli attori coinvolti;
- viii. nel caso di cooperazione tra più soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, eventuali protocolli già sottoscritti o in fase di sottoscrizione. Dovrà essere esplicitato il ruolo, i compiti e le attività che ciascun soggetto deve implementare per la piena realizzabilità e operatività dell'intervento;
- ix. eventuali documenti grafici e tabellari di supporto;
- x. valutazione economico-finanziaria dell'intervento che giustifichi il valore aggiunto apportato dal progetto rispetto alla situazione attuale e/o rispetto ad un'eventuale diversa scelta progettuale;
- xi. quantificazione del concorso del progetto ai pertinenti indicatori di output del Programma;

2) Scheda economico-finanziaria

- i. quadro sintetico dei costi dal quale si evinca almeno il dettaglio percentuale delle seguenti spese: personale interno, spese interne, fornitura, consulenza, comunicazione, formazione. In questa sezione è necessario precisare la natura dei servizi (se eventualmente previsti) evidenziando la possibilità - ove esistente - che il progetto si configuri come "generatore di entrate";
- ii. quadro economico con l'evidenziazione dei costi delle macro attività e/o dei macro-elementi costituenti il sistema;
- iii. sintesi delle forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa complessiva (descrivendo gli attuali finanziamenti in corso, ad es. nell'ambito del CEF);

3) Elementi di consistenza del progetto (spese non ammissibili a finanziamento)

- i. elementi del "*piano di manutenzione*" del sistema, contenente almeno i soggetti coinvolti, i costi e le coperture finanziarie previste;
- ii. elementi del "*piano di gestione del sistema*", contenente almeno i soggetti coinvolti, i costi e le coperture finanziarie previste;

4) Cronoprogramma temporale e procedurale

- i. cronoprogramma delle fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento relativamente almeno alle attività di: *i)* progettazione, *ii)* approvazione, *iii)* affidamento, *iv)* esecuzione, *v)* collaudo;
- ii. cronoprogramma finanziario, con indicazione dei tempi relativi alla spesa sostenuta rispetto alla realizzazione di ciascuna delle attività descritte al punto precedente;

5) Struttura organizzativa del Beneficiario per la gestione del progetto

- i. uffici/Servizi coinvolti, così come il personale coinvolto;
- ii. matrice ruoli/responsabilità;
- iii. redazione (*anche con il supporto di una schematizzazione grafica*) del processo di gestione e attuazione del progetto che il Beneficiario intende adottare per l'implementazione dello stesso;

6) Informazione agli attori coinvolti

- i. attività di informazione previste per gli attori coinvolti nel processo, al fine di garantire la reale fruibilità del sistema implementato.

5.3 Valutazione delle proposte progettuali

L'istruttoria amministrativa e tecnica delle proposte pervenute sarà curata dalla struttura dell'Autorità di Gestione del Programma, sulla base delle procedure previste nel Sistema di Gestione e Controllo e dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e selezione, disponibili sul sito istituzionale del PON nella sezione "*Documentazione*" (www.ponir.mit.gov.it/documentazione).

La valutazione tecnica delle proposte progettuali presentate, viene eseguita in due fasi successive:

- una prima fase di verifica di ammissibilità generale e specifica della proposta progettuale in capo al Responsabile di Linea di Azione (RLA);
- una seconda fase a titolarità del Gruppo di Valutazione volta a valutare la coerenza della proposta progettuale con i pertinenti criteri di valutazione individuati per la Linea di Azione II.2.2 ai fini dell'attribuzione dei punteggi sottesi ai criteri di valutazione e premialità per la definizione dell'elenco delle operazioni ammesse/ammissibili a valere sul Programma.

Entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle proposte progettuali, l'Autorità di Gestione del Programma completerà l'istruttoria amministrativa e la valutazione tecnica, dando conto di tali esiti in un apposito elenco provvisorio indicante:

- i. le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- ii. le proposte progettuali ammesse con riserva, ovvero progetti con punteggio sufficiente, per i quali il Gruppo di Valutazione richiede delle modifiche e/o integrazioni non sostanziali;
- iii. le proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili;
- iv. le proposte progettuali non ammissibili.

Completate le attività di cui al precedente punto (ii), con successivo provvedimento, l'Autorità di Gestione del Programma approva l'elenco definitivo delle operazioni ammesse/ammissibili a finanziamento.

Tale elenco è formulato mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto. A parità di punteggio, l'elenco terrà in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali.

In presenza di proposte progettuali ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili, l'Autorità di Gestione si riserva di ampliare, con successivo provvedimento, la dotazione finanziaria di cui al presente Avviso.

L'elenco definitivo delle operazioni rimarrà in vigore per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione.

5.4 Comunicazioni ai Soggetti Proponenti

L'Amministrazione trasmetterà gli esiti di cui al precedente punto 5.3 ai Soggetti Proponenti con apposita comunicazione.

L'elenco verrà pubblicato sul sito <http://www.ponir.mit.gov.it>.

6. INFORMAZIONI TECNICHE

6.1 Pubblicazione

Il presente invito è pubblicato sui portali <http://www.mit.gov.it/> e <http://www.ponir.mit.gov.it/>.

6.2 Modifiche all'avviso

Ogni eventuale modifica o integrazione al presente Avviso sarà pubblicata sul sito web del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (<http://www.ponir.mit.gov.it/>).

6.3 Informazioni sui processi di selezione e tutela della privacy

Gli esiti finali del presente Avviso saranno pubblicati sul sito web del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 nel rispetto delle disposizioni ex "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (GDPR - *General Data Protection Regulation*).

L'elenco delle operazioni di cui all'art. 115 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sarà pubblicato sul sito web del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 (<http://www.ponir.mit.gov.it/>).

6.4 Autorità, Responsabile del Procedimento e contatti

Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 e Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 è la Dott.ssa **Annamaria Poso** - Dirigente Divisione 2.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso devono essere inoltrate all'Autorità di Gestione entro e non oltre trenta giorni antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, esclusivamente per iscritto all'indirizzo pec dg.prog-div2@pec.mit.gov.it.

Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica diversi da quello pec sopra indicato, o pervenute tramite altre modalità.

Le risposte alle richieste di chiarimenti pervenute saranno inserite in apposita rubrica "*FAQ - Avviso Infomobilità PON I&R*" presente nella sezione del sito del Programma <http://www.ponir.mit.gov.it/comunicazione>

7. ALLEGATI

- Allegato 1 - Format "*Scheda gestione progetto*";
- Allegato 2 - Format "*Relazione tecnica di progetto*";
- Allegato 3 - Format "*Dichiarazione d'impegno*"
- Allegato 4 - Format "*Modello di calcolo della spesa ammissibile per le operazioni che generano entrate dopo il completamento dell'intervento*" (ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Bernadette VECA)